

VI.

TORNATA DEL 13 FEBBRAIO 1889

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Omaggi — Comunicazioni — Dimissioni di un membro della Commissione permanente di finanze — Parole del senatore Finali e dichiarazione del senatore Duchoquè — Ammissione di nuovi senatori — Relazione sui titoli di nuovi senatori e convalidazione delle rispettive nomine — Annunzio di interpellanza — Discussioni sull'ordine del giorno — Dichiarazione del ministro della pubblica istruzione e del senatore Ferraris, e rinvio dell'interpellanza — Presentazione di quattro progetti di legge e deliberazioni relative — Annunzio di aggiornamento a domicilio.*

La seduta è aperta alle ore 2 e 35.

Non è presente alcun ministro; più tardi interviene il ministro dell'istruzione pubblica.

Il senatore, segretario, CORSI L. dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Atti diversi.

Il senatore, segretario, CORSI L. dà lettura del seguente sunto di petizioni:

« N. 4. La Deputazione provinciale di Milano fa istanza perchè non vengano ripristinati i decimi dell'imposta fondiaria.

« 5. Il presidente del Comizio agrario di Salò fa istanza perchè non siano ripristinati i decimi sull'imposta fondiaria e l'aumento di tassa sul sale.

« 6. Il Comizio agrario di Brescia fa istanza perchè non venga ripristinato un decimo sull'imposta fondiaria.

« 7. La Commissione censuaria comunale di San Gimignano fa istanza perchè sia modificata

la legge di perequazione per modo che il catasto abbia effetti giuridici con carattere probatorio ».

Omaggi.

Fanno omaggio al Senato:

Il presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, del volume IV degli *Atti di quella regia Accademia*;

Il senatore comm. Auriti, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, di tre esemplari del suo *Discorso inaugurale dell'anno giuridico di questa Corte*;

Il ministro della marina, del nuovo *Regolamento per l'armamento del regio naviglio*;

Il ministro delle finanze, di un esemplare del giornale *Rivista di topografia e catasto*;

Il senatore conte Cambray-Digny, di una sua *Memoria sulla protezione in Italia*;

Il sindaco di Frosolone, di una memoria a stampa col titolo *Frosolone e i suoi diritti*;

Il prof. Fortunato Trombone, di un *Saggio*

LEGISLATURA XVI — 3^a SESSIONE 1889 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 FEBBRAIO 1889

storico critico sull'istruzione secondaria classica in Italia;

Il prefetto di Cremona, degli *Atti di quel Consiglio provinciale dell'anno 1888.*

Comunicazioni.

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza la seguente comunicazione in data del 31 gennaio, della Corte dei conti:

« In adempimento del disposto della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere all'E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte de' conti nella seconda quindicina di gennaio volgente.

« Il presidente
« DUCHOQUÈ ».

Do atto all'on. presidente della Corte dei conti della presentazione di questo elenco che sarà portato in segreteria a disposizione dei signori senatori.

Dimissioni di un membro della Commissione permanente di finanza.

PRESIDENTE. È inoltre giunta alla Presidenza la seguente lettera dell'on. senatore Duchoquè:

« Roma, 3 febbraio 1889.

« Eccellenza,

« A debito riscontro della ossequiata sua lettera di ieri, con la quale l'E. V. mi annunzia che nella votazione compiutasi in Senato il 1° febbraio io fui chiamato a far parte della Commissione permanente di finanze per la incominciata sessione, mi affretto a rimettere presso codesta Ecc.ma Presidenza la mia rinuncia all'onorevole incarico, perchè possa il Senato provvedere alla relativa sostituzione, dispiacente che a togliere ai miei onorevoli colleghi l'incomodo di una nuova votazione non abbia bastato di far conoscere preventivamente ad alcuni amici la volontà di declinare dall'incarico stesso. E mentre faccio conoscere anche direttamente alla Commissione, convocata per oggi stesso, questo atto di rinuncia,

mi rinnovo l'onore di ripetermi con la massima osservanza.

« Di Vostra Eccellenza

« Dev.mo Obbl.mo
« DUCHOQUÈ ».

Senatore FINALI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore FINALI. Poichè è presente il senatore Duchoquè, credo, anzi sono sicuro di rendermi interprete dell'animo di tutti i componenti la Commissione permanente di finanze, facendogli viva preghiera di conservare il suo ufficio nella Commissione di finanze stessa, ufficio che per tanti anni egli ha tenuto con tanta lode e con tanto utile pubblico.

Senatore DUCHOQUÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore DUCHOQUÈ. Io ringrazio vivamente i componenti la Commissione permanente di finanze delle graziose parole direttemi in loro nome dall'onor. collega Finali; però, avendo in animo di persistere nella data dimissione, prego il Senato, senza più, di prendere atto della dimissione stessa.

PRESIDENTE. Do atto al senatore Duchoquè della sua dimissione da membro della Commissione permanente di finanze.

In una più prossima seduta il Senato procederà alla nomina, in sua vece, di un altro membro della Commissione stessa.

Ammissione di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle aule del Senato il signor senatore Parenzo avv. Cesare, i cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti tornate, invito i signori senatori Manfrin e Valsecchi a volerlo introdurre nell'aula.

(Il senatore Parenzo è introdotto nell'aula).

PRESIDENTE. Avendo il signor senatore Parenzo avv. Cesare già prestato giuramento nella seduta reale del 28 decorso gennaio, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Nelle sale del Senato trovansi pure il signor senatore Durante prof. Francesco, i di cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in

una delle precedenti sedute. Prego i signori senatori Errante e Verga di volerlo introdurre nell'aula.

(Il senatore Durante è introdotto nell'aula).

PRESIDENTE. Avendo il signor senatore Durante professore Francesco prestato giuramento nella seduta reale del 28 decorso gennaio, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo pure presente nelle aule del Senato il signor senatore Colonna-Avella principe Fabrizio i di cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti sedute, prego i signori senatori Boncompagni-Ottoboni e Sforza-Cesarini di volerlo introdurre nell'aula.

(Il senatore Colonna-Avella principe Fabrizio è introdotto nell'aula).

PRESIDENTE. Avendo il signor senatore Colonna-Avella principe Fabrizio già prestato giuramento nella seduta reale del 28 decorso gennaio, lo proclamo senatore del Regno, ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Si trova nelle sale del Senato anche il signor ammiraglio Simone Antonio Pacoret Di Saint-Bon, i di cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una delle precedenti tornate. Prego i signori senatori Finali e Colapietro d'introdurlo nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Pacoret Di Saint-Bon viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la formola consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Pacoret Di Saint-Bon del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

È presente nell'aula del Senato anche il signor senatore Zerbi, i di cui titoli di ammissione il Senato ritenne validi in una delle precedenti sedute. Prego i signori senatori Basile e Cannizzaro di introdurlo nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Zerbi viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la consueta formola).

PRESIDENTE. Do atto al senatore Zerbi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Relazione sui titoli di nuovi senatori.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca: « Relazione sui titoli di nuovi senatori ».

Prego il signor senatore Celesia, relatore, di leggere la sua relazione.

Il senatore CELESIA, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — La vostra Commissione ha preso ad esame i titoli presentati dai soprannominati signori chiamati con regio decreto del 26 gennaio scorso a far parte di quest'alta Assemblea, ed ha rilevato dai documenti che riguardano i signori marchese Ambrogio Doria, conte Lucio Tasca d'Almerita, conte Bernardo Tolomei, marchese Pietro Torrigiani e conte Diogene Valotti, essere giustificato che tutti e cinque pagarono da tre anni, anteriori alla loro nomina di senatori, oltre lire tremila d'imposta erariale in ragione dei beni che possiedono in conformità di quanto si prescrive nell'art. 33, categoria 21^a dello Statuto; oltrechè il conte Tolomei avrebbe ancora giustificato di avere riportata la nomina di presidente del Consiglio provinciale di Siena per le tre sessioni del 1886, 1887 e 1888, come è richiesto dalla categoria 16^a dello stesso art. 33 dello Statuto, pure citata nel suo decreto di nomina.

In quanto al conte Giuseppe Valmarana, attestano i certificati prodotti, che esso a cominciare dall'anno 1878 a tutto il 1888 venne costantemente confermato presidente del Consiglio provinciale di Venezia nel corso di 11 sessioni, a norma della stessa categoria 16^a, art. 33 dello Statuto, in base alla quale venne elevato alla dignità di senatore.

Risultando infine accertato che tutti e sei i sovramenzionati nuovi senatori hanno superato l'età voluta di quarant'anni e che perciò concorrono in essi i requisiti per essere ammessi in quest'alta Assemblea, la Commissione ha l'onore di proporvi che vi piaccia di convalidare la loro nomina a senatori.

PRESIDENTE. Porrò ai voti le conclusioni della Commissione per ciascuno dei signori senatori della nomina dei quali è proposta la convalidazione.

Chi approva la convalidazione della nomina

del signor senatore Doria marchese Ambrogio, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Chi approva la convalidazione della nomina del signor senatore Tasca Lucio conte d'Almerita, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Chi approva la convalidazione della nomina del signor senatore Tolomei conte Bernardo, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Chi approva la convalidazione della nomina del signor senatore Torrigiani marchese Piero, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Chi approva la convalidazione della nomina del signor senatore Valotti conte Diogene, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Chi approva la convalidazione della nomina del signor senatore Valmarana conte Giuseppe, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Essendo presente il signor ministro della pubblica istruzione, do lettura di una domanda d'interpellanza indirizzata all'onorevole ministro dell'interno, al quale prego il signor ministro presente di comunicarla. La domanda è la seguente :

« I sottoscritti domandano di interrogare l'onor. signor ministro dell'interno, se i provvedimenti presi dal Governo sieno tali che possano garantire la pubblica sicurezza nella capitale del Regno.

« FERRARIS — SERAFINI ».

BOSELLI, *ministro della pubblica istruzione*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor ministro ha facoltà di parlare.

BOSELLI, *ministro della pubblica istruzione*. Il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, è dolentissimo di non aver potuto intervenire

in quest'Assemblea a causa di impegni precedentemente stabiliti nell'altro ramo del Parlamento. Anche nei prossimi giorni, per gli stessi motivi, egli dovrà trovarsi nella Camera dei deputati. Quindi, mentre è spiacentissimo di non poter rispondere immediatamente come avrebbe voluto a questa interrogazione, io prego, a nome suo, i signori senatori Ferraris e Serafini di voler consentire che questa interpellanza abbia ad essere iscritta come primo argomento nell'ordine del giorno della prima tornata del Senato del Regno tostochè esso sarà riconvocato.

PRESIDENTE. Come il Senato ha udito, il signor ministro della pubblica istruzione propone, in nome del suo collega il ministro dell'interno, che piaccia al Senato d'iscrivere l'interrogazione di cui è stata data lettura, all'ordine del giorno della prima tornata nella quale il Senato sarà, dopo questa, convocato.

Senatore FERRARIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Mi permetta l'onor. senatore Ferraris di richiamare alla sua memoria che il regolamento del Senato non consente alcuna discussione quando si tratta di fissare il giorno della discussione o di deliberare il rinvio di interpellanze.

Senatore FERRARIS. Ho chiesto la parola per una semplice dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor senatore Ferraris.

Senatore FERRARIS. Non è che una semplice dichiarazione che mi permetto di presentare a nome mio e del collega senatore Serafini.

L'oggetto della nostra interpellanza ha un certo carattere di attualità; tuttavia, dacchè l'onor. ministro per l'istruzione pubblica a nome del suo collega il ministro dell'interno ha dichiarato di accettare l'interpellanza e solo di rimandarne lo svolgimento e la discussione a quel giorno nel quale gli impegni presi nell'altro ramo del Parlamento gli permetteranno d'intervenire in questa Assemblea, a nome del collega e mio, dichiaro di assentire.

PRESIDENTE. Non vorrei che vi fosse un equivoco, perchè mi è parso che la dichiarazione fatta dal senatore Ferraris sulla proposta del ministro potrebbe generarlo. E siccome toccherà a me a convocare il Senato, dacchè ormai l'ordine del giorno di oggi è esaurito, così desidero che se vi è equivoco venga chiarito.

LEGISLATURA XVI — 3^a SESSIONE 1889 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 FEBBRAIO 1889

Il ministro propone che alla riconvocazione del Senato per altre materie, debba prima di ogni altra all'ordine del giorno iscriversi l'interrogazione dell'onorevole senatore Ferraris. Invece, dalle parole del senatore Ferraris, parrebbe che il Senato dovesse convocarsi non fosse che per la sua interrogazione.

Quindi essendo la differenza abbastanza notevole, prego il senatore Ferraris di chiarirsi su questo punto.

Senatore FERRARIS. Se lo svolgimento della interrogazione dovesse aver luogo allorchè il Senato sia riconvocato per trattare altre materie, l'interrogazione stessa potrebbe perdere della sua opportunità; comunque pel suo tenore sia tale da poter sempre fornire argomento di utili discussioni e anche di deliberazioni.

Io non credo di essere, lo dico anche a nome del collega Serafini, soverchiamente indiscreto nel pregare l'onorevole ministro che ora qui rappresenta il ministro dell'interno ed il Senato a voler consentire che, appena finita la discussione che tiene impegnato l'onorevole ministro dell'interno nell'altro ramo del Parlamento, possa anche per questo solo oggetto essere convocato il Senato.

BOSELLI, *ministro dell'istruzione pubblica*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BOSELLI, *ministro dell'istruzione pubblica*. La mia proposta è precisamente quale l'onorevole presidente l'ha riassunta. Io aveva chiesto che lo svolgimento di questa interrogazione fosse posto come primo argomento a trattarsi congiuntamente ad altri, in quel giorno in cui il Senato fosse dalla sua Presidenza riconvocato.

Del rimanente, intorno all'ordine dei lavori del Senato, l'intervento del potere esecutivo ha dei limiti che io non vorrei varcare.

La preghiera che io rivolgo al Senato, anche a nome del ministro dell'interno, si è di voler rimandare lo svolgimento di questa interrogazione al giorno in cui il Senato sarà convocato anche per altri argomenti; e non credo che questo giorno sia lontano, poichè già parecchie leggi sono presso questa alta Assemblea in corso d'esame.

Senatore FERRARIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore FERRARIS. Noi ci troviamo in mezzo a due ipotesi che difficilmente, a nostro avviso, si possono conciliare.

L'oggetto dell'interpellanza è un argomento d'attualità, ma che può essere discusso anche dopo un tempo abbastanza lungo, trattandosi di sapere quali siano i provvedimenti, quale ne sia il carattere, quale lo scopo. Tuttavolta, quella che può essere attualità dell'argomento potrebbe, mutate le circostanze, farsi, non dirò inutile, almeno meno importante allorquando il differimento fosse soverchio od anche solo troppo indeterminato.

L'onorevole ministro della pubblica istruzione coll'affermarci essere il Governo pronto a rispondere non appena il Senato si radunerà pei suoi lavori, ci fa una dichiarazione che per una parte potrebbe contentarci; ma, d'altro canto, lo scopo che si propone la nostra interrogazione, per un differimento anche a tempo prossimo, può, ripetiamo, trovarsi, almeno in parte, mancato.

BOSELLI, *ministro della pubblica istruzione*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BOSELLI, *ministro della pubblica istruzione*. Al pari dell'onorevole senatore Ferraris, il presidente del Consiglio e tutto il Governo è spiacentissimo che non si possa oggi svolgere l'interrogazione annunciata nel Senato del Regno; ma ho detto le ragioni le quali ciò impediscono. Si tratta d'impegni prestabiliti e di discussioni invariabilmente fissate. Nessuno può interpretare male questo indugio del tutto involontario e che dispiace così al Governo come agli onorevoli interroganti; nessuno, dico, può interpretarlo in senso alcuno che significhi minore deferenza a quest'alta Assemblea, ovvero l'intenzione di ritardare in qualche modo o d'evitare una risposta che certamente il presidente del Consiglio sarebbe stato lieto di poter oggi stesso dare in quest'aula.

Per quanto un ritardo, che io ritengo breve, si frapponga oggi allo svolgimento dell'interpellanza, il Senato del Regno, trattandosi in sostanza di giudicare atti già da qualche tempo compiuti dal potere esecutivo, anche in altro giorno potrà esercitare pienamente e liberamente l'alta autorità che gli compete.

Senatore FERRARIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore FERRARIS. Le dichiarazioni fatte dall'onor. ministro ci persuadono completamente che restano salve così le prerogative del Senato, quanto lo scopo che noi ci siamo proposti coll'interrogazione...

PRESIDENTE. Onor. Ferraris, aderisce adunque alla proposta dell'onor. ministro?

Senatore FERRARIS. Aderisco.

PRESIDENTE. Allora pongo ai voti la proposta del signor ministro, che cioè piaccia al Senato di udire lo svolgimento dell'interpellanza dei signori senatori Ferraris e Serafini nel giorno in cui il Senato sarà convocato per la discussione di altre materie.

Chi approva si alzi.

(Approvato).

Presentazione di quattro progetti di legge.

BOSELLI, *ministro della pubblica istruzione*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BOSELLI, *ministro della pubblica istruzione*. A nome del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ho l'onore di presentare al Senato del Regno il seguente progetto di legge: « Modificazioni alla legge sul Consiglio di Stato ».

Prego il Senato di voler demandare l'esame di questo progetto di legge alla stessa Commissione che già ebbe ad occuparsene nella passata sessione.

Poi, un disegno di legge che concerne la « Conversione in legge dello Stato di tre decreti reali in data 29 settembre e 28 ottobre 1888, riguardanti l'eccedenza di sovrimposte comunali sulla media del triennio 1884-86 ».

Ho pure l'onore di presentare un altro progetto di legge per « Autorizzazione alle provincie di Parma, Potenza, Udine e Vicenza di eccedere alla sovrimposta del 1889 la media del triennio 1884-86 », e prego che tanto questo disegno di legge quanto il precedente siano mandati a quella Commissione permanente che è solita occuparsi di simili argomenti.

Infine, ho ancora l'onore di presentare un disegno di legge per distaccare la frazione Crespi dal comune di Canonica d'Adda, circondario di Treviglio, e per la sua aggregazione al comune di Capriate d'Adda, circondario di Bergamo.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della pubblica istruzione della presentazione di quattro disegni di legge.

Primo progetto: « Modificazioni alla legge sul Consiglio di Stato ». Il ministro della pubblica istruzione ha pregato il Senato di trasmettere questo disegno di legge alla stessa Commissione che nella passata sessione già lo esaminò, poichè esso torna dalla Camera dei deputati, modificato.

Chi approva la proposta del ministro è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Per conseguenza la Commissione incaricata d'esaminare questo disegno di legge sarà composta dei signori senatori: Cadorna, Costa C., Ferraris, Auriti ed Errante.

Il signor ministro ha pure presentato altri due progetti di legge per « autorizzare le provincie di Parma, Piacenza, Udine, Vicenza di eccedere colla sovrimposta 1889 la media del triennio 1884-85-86 » e per la « Conversione in legge di decreti reali riguardanti eccedenze di sovrimposta comunale nel limite medio del triennio 1884-85-86 ». Il signor ministro ha pregato il Senato di voler trasmettere questi disegni di legge ad una Commissione che il Senato aveva nominato nella passata sessione per esaminare tutti i disegni di legge analoghi che si sarebbero presentati.

Qui mi sembra che vi sia prima da deliberare se il Senato creda di mandare questi ed altri disegni di legge analoghi ad una Commissione permanente, e poi quale debba essere questa Commissione e, se debba nominarsene una nuova, o se debba essere quella stessa della sessione passata.

Per conseguenza pongo ai voti queste proposte.

Coloro i quali opinano che questi disegni di legge per eccedere la sovrimposta ed altri analoghi che venissero presentati debbano essere deferiti all'esame di una Commissione speciale permanente sono pregati di alzarsi.

(Approvato).

Pongo ora ai voti la proposta successiva: vale a dire che i signori senatori i quali formarono detta Commissione nella sessione passata, costituiscano pure la presente.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Faranno adunque parte di questa Commissione i signori senatori Celesia, Finali, Majorana-Calatabiano, Martinelli, Piroli, Verga Carlo e Vitelleschi.

Finalmente do atto al ministro della pubblica istruzione della presentazione del disegno di legge per distaccare la frazione Crespi dal

comune di Canonica d'Adda dal circondario di Treviglio e per la sua aggregazione al comune di Capriate d'Adda, circondario di Bergamo, disegno di legge che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Dopo di che, essendo esaurito l'ordine del giorno, e non essendovi altri argomenti, neppure di prossima trattazione, il Senato si aggiornerà a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 3 e 10).

